

*Guentusi*. Questo popolo diviso in due orde, che possono formare ad un dipresso ciascheduna trecento uomini, abitava dapprima il Chaco rimpetto agli animagas; seguiti dappoi nella loro emigrazione gli animagas e s'è stabilito a canto d'essi in vicinanza al fiume Flagmagnegtempela.

I *tobas*, così chiamati dagli spagnuoli, dagli animagas e dai *lenguas natacoet* ed *yncanabacte*, abitano il Chaco tra i fiumi Pilcomayo e Bermejo. Il numero dei loro guerrieri è di circa cinquecento. Oggidì non sussiste più alcuna delle borgate di questi indiani fondate dai gesuiti.

La nazione dei *ptilag* conta circa ducento guerrieri che vivono insieme non lungi dal fiume Pilcomayo e dal paese degl'indiani *tobas*, a' quali si riunirono per passare il Paraguay e per togliere agli spagnuoli i loro cavalli e le loro gregge.

*Itatini*. Quest'indiani abitano le sponde del Paraguay, tra l'Iguaru ed il Mbotetei. I gesuiti vi fondarono le colonie d'*Igaripe* e di *Nuestra Senora de la Esperanza*, che furono bentosto abbandonate da questa tribù. Riuscirono poscia a convertirne alcuni, co' quali cominciò la colonia di Santo Stanislao (a 24°20' di latitudine) che s'ingrandì talmente da contenere nel 1767 duemilatrecento abitanti, i quali vivevano dapprima nel paese ove gli spagnuoli raccoglievano l'erba del Paraguay (1).

Altri indiani *itatini*, dopo la loro conversione, avendo molto sofferto pel vaiuolo e la fame, si rifugiarono nel 1734 nelle foreste di Tapebo da essi anticamente occupate. Nel 1767 questa colonia conteneva duemila diecisette *itatini* convertiti (2).

*Chiquitos*. Quest'indiani, così chiamati dagli spagnuoli perchè notarono che l'ingresso delle loro capanne era piccolissimo, abitavano il paese che si estende da Santa Cruz della Sierra sino al lago Xarayo, da cui esce il

(1) Dobrizhoffer.

(2) Idem.